



---

**Presidenza: Danimarca**

## **531<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 21 novembre 2007

Inizio: ore 10.55

Fine: ore 11.40

2. Presidenza: Sig. J. Bernhard

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Nessuno

Punto 2 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA

*Presentazione di uno strumento per le operazioni interagenzia dell'OSCE da parte del Sig. J. P. Rose, Centro europeo di studi sulla sicurezza George C. Marshall:*  
Presidenza, Sig. J. P. Rose, Germania, Austria, Croazia, Svezia, Azerbaijan

Punto 3 dell'ordine del giorno: DECISIONE SUL SOSTEGNO DEL FORO  
OSCE DI COOPERAZIONE PER LA  
SICUREZZA ALL'INIZIATIVA GLOBALE  
PER COMBATTERE IL TERRORISMO  
NUCLEARE

Presidenza

**Decisione:** il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.14/07 (FSC.DEC/14/07) sul sostegno del Foro OSCE di cooperazione per la sicurezza all'Iniziativa globale per combattere il terrorismo nucleare, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 4 dell'ordine del giorno:           DECISIONE SULLA TRASMISSIONE AL  
CONSIGLIO DEI MINISTRI DI UN  
PROGETTO DI DECISIONE DEL  
CONSIGLIO DEI MINISTRI

Presidenza, Danimarca (a nome della Presidenza)

**Decisione:** il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la  
Decisione N.15/07 (FSC.DEC/15/07) sulla trasmissione al Consiglio dei  
ministri di un progetto di decisione del Consiglio dei ministri, il cui testo è  
accluso al presente giornale.

Punto 5 dell'ordine del giorno:           DECISIONE SUL DIALOGO ESTESO AI  
PARTNER OSCE PER LA  
COOPERAZIONE IN MERITO ALLA  
CAPACITÀ DI REAZIONE IN CASO DI  
EMERGENZA CIVILE-MILITARE

Presidenza

**Decisione:** il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la  
Decisione N.16/07 (FSC.DEC/16/07) sul dialogo esteso ai Partner OSCE per  
la cooperazione in merito alla capacità di reazione in caso di emergenza  
civile-militare, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 6 dell'ordine del giorno:           VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Contributo dell'FSC alla Dichiarazione del Consiglio dei ministri di Madrid (FSC.DEL/562/07/Rev.3/Corr.1 Restr.):* Presidenza
- (b) *Progetto di lettera del Presidente del Foro di cooperazione per la sicurezza al Ministro degli affari esteri e della cooperazione della Spagna, Presidente della quindicesima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE:* Presidenza

4. Prossima seduta:

mercoledì 5 dicembre 2007, ore 10.00, Neuer Saal



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.DEC/14/07  
21 novembre 2007

ITALIANO  
Originale: INGLESE

---

**531<sup>a</sup> Seduta plenaria**  
Giornale FSC N.537, punto 3 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.14/07**  
**SOSTEGNO DEL FORO OSCE DI COOPERAZIONE PER LA**  
**SICUREZZA ALL'INIZIATIVA GLOBALE PER**  
**COMBATTERE IL TERRORISMO NUCLEARE**

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

riaffermando gli impegni assunti dagli Stati partecipanti all'OSCE al fine di prevenire e combattere il terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni,

ricordando le disposizioni del Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza, adottato a Budapest il 3 dicembre 1994 alla 91<sup>a</sup> riunione plenaria del Comitato speciale del Foro CSCE di cooperazione per la sicurezza, in cui gli Stati partecipanti si impegnano ad adottare appropriate misure per prevenire e combattere il terrorismo in tutte le sue forme attraverso l'attuazione di strumenti e impegni internazionali da essi concordati a tale riguardo,

ricordando inoltre la Dichiarazione ministeriale sulla Convenzione internazionale per la repressione degli atti di terrorismo nucleare (MC.DOC/1/05), approvata dalla tredicesima Riunione del Consiglio dei ministri, nonché la Decisione del Consiglio permanente N.678, che ne raccomanda l'adozione,

ricordando altresì la Decisione dell'FSC N.10/06 sul sostegno all'attuazione a livello nazionale della Risoluzione 1540 (2004) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che invita gli Stati partecipanti all'OSCE a dare piena attuazione a tale risoluzione e a voler esaminare misure appropriate per sostenere gli Stati partecipanti ad attuarla,

ricordando inoltre la dichiarazione resa delle delegazioni della Federazione Russa e degli Stati Uniti d'America alla 512<sup>a</sup> seduta plenaria dell'FSC, riportata nel Giornale dell'FSC N.518 al punto 1(a) dell'ordine del giorno, in cui sono descritte le finalità dell'Iniziativa globale per combattere il terrorismo nucleare e il suo obiettivo di mobilitare gli Stati al fine di dare attuazione agli obblighi previsti nell'ambito dei quadri giuridici internazionali pertinenti,

riconoscendo che 62 Stati sovrani hanno deciso di divenire nazioni partner dell'Iniziativa globale per combattere il terrorismo nucleare, apprezzandone l'efficace tentativo di generare capacità di partnership in modo deciso e sistematico,

ricordando che, nel quadro del Programma di lavoro dell'Iniziativa globale, sono state già realizzate cinque attività e altre 20 sono previste nel periodo 2007–2009,

ribadendo la necessità che gli Stati adottino un'azione cooperativa per combattere la minaccia del terrorismo nucleare,

riconoscendo che l'OSCE, in stretto coordinamento con gli Stati co-presidenti e con le nazioni partner dell'Iniziativa globale, può fornire un esempio alla comunità internazionale prestando sostegno a iniziative internazionali di rafforzamento delle capacità e condivisione delle informazioni analoghe all'Iniziativa globale, che contribuisce a migliorare a livello nazionale l'attuazione della Convenzione internazionale per la repressione degli atti di terrorismo nucleare, della Risoluzione 1540 del Consiglio di sicurezza dell'ONU nonché di altri strumenti giuridici internazionali,

esprime il suo appoggio all'Iniziativa globale per combattere il terrorismo nucleare e incoraggia tutti gli Stati partecipanti e i Partner dell'OSCE che non siano già nazioni partner ad aderire all'iniziativa conformemente alla procedura stabilita.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Forum di cooperazione per la sicurezza**

FSC.DEC/15/07  
21 novembre 2007

ITALIANO  
Originale: INGLESE

---

**531<sup>a</sup> Seduta plenaria**  
Giornale FSC N.537, punto 4 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.15/07**  
**TRASMISSIONE AL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI UN PROGETTO**  
**DI DECISIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

decide di chiedere al Presidente dell'FSC di trasmettere al Presidente del Consiglio dei ministri il seguente documento:

- Progetto di decisione su questioni attinenti al Foro di cooperazione per la sicurezza;  
raccomanda al Consiglio dei ministri di adottare il summenzionato documento.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.DEC/16/07  
21 novembre 2007

ITALIANO  
Originale: INGLESE

---

**531<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.537, punto 5 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.16/07**  
**DIALOGO ESTESO AI PARTNER OSCE PER LA COOPERAZIONE IN**  
**MERITO ALLA CAPACITÀ DI REAZIONE**  
**IN CASO DI EMERGENZA CIVILE-MILITARE**

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

riconoscendo la responsabilità nazionale di tutti gli Stati partecipanti di assicurare piani per far fronte ad emergenze, come ad esempio incidenti che comportino la fuoriuscita di sostanze chimiche o tossiche, valanghe, inondazioni e terremoti, o per affrontare le conseguenze di attacchi terroristici,

riconoscendo inoltre che tali disastri, provocati dall'uomo o naturali, non tengono conto dei confini internazionali, rendendo pertanto la cooperazione internazionale un utile strumento,

ricordando la Strategia dell'OSCE per far fronte alle minacce alla sicurezza e alla stabilità nel ventunesimo secolo, adottata a Maastricht nel 2003, in cui si invita l'OSCE a prevedere una risposta in caso di disastri ambientali che possono avere un notevole impatto negativo sulla salute, sul benessere, sulla stabilità e sulla sicurezza degli Stati partecipanti,

ricordando il Documento sulla Strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale, adottato anch'esso nel 2003, in cui si invita a prevedere una risposta e iniziative comuni per far fronte a disastri ambientali provocati da cause naturali, attività economiche o attacchi terroristici, che possono costituire una grave minaccia per la stabilità e la sicurezza,

ricordando la Decisione del Consiglio dei Ministri N.17/04 concernente l'OSCE e i suoi Partner per la cooperazione, che fa riferimento al rapporto sull'attuazione della decisione PC.DEC/571, distribuito con la sigla di riferimento PC.DEL/366/04/Rev.4, in cui si individua la possibilità di effettuare uno scambio di vedute sul modo in cui le attività di pianificazione in caso di emergenza civile-militare (CMEP) potrebbero fungere da misure di rafforzamento della fiducia e delle sicurezza con i Partner mediterranei ed asiatici per la cooperazione,

facendo riferimento al Concetto per la gestione e la sicurezza delle frontiere, adottato a Lubiana nel 2005, in cui si invita a fornire eventuale assistenza specializzata, su richiesta

degli Stati partecipanti interessati, al fine di facilitare la cooperazione transfrontaliera in caso di catastrofi naturali o di gravi incidenti presso le zone di confine,

1. accoglie con favore i contributi presentati e i dibattiti svolti in merito al CMEP durante la Seduta speciale dell'FSC del 26 settembre 2007;
2. prende nota della rassegna di proposte e raccomandazioni presentate durante la Seduta speciale dell'FSC, che è stata inclusa nel rapporto presentato dalla Presidenza dell'FSC, distribuito il 15 ottobre 2007 con la sigla di riferimento FSC.GAL/111/07;
3. invita gli Stati partecipanti a continuare a occuparsi di tale questione e a impegnare i Partner OSCE per la cooperazione in un dialogo su base bilaterale sulla cooperazione nelle attività attinenti al CMEP;
4. incoraggia gli Stati partecipanti a riferire, ove appropriato, in merito ai progressi e ai risultati ottenuti attraverso la partecipazione dei Partner OSCE per la cooperazione alle attività attinenti al CMEP.